

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2935 del 11/06/2021
Oggetto	Ditta GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.p.A., Via per Sassuolo n. 1695, Vignola (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3034 del 10/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno undici GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI PRODOTTI CON UTILIZZO DI SOLVENTI ORGANICI, SITA IN VIA PER SASSUOLO, n. 1695 IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) (RIF. INT. n. 110 / 07222950961)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 3751 del 11/08/2020** di aggiornamento, a seguito di modifica non sostanziale, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., avente sede legale in Via per Sassuolo, n. 1863 in comune di Vignola (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, sita in Via per Sassuolo, n. 1695 in comune di Vignola (Mo);

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 27/04/2021 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 64985 del 27/04/2021, con la quale il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

I. **aggiornamento dei dati di portata massima e di concentrazione massima di “ozono”** per i punti di emissione in atmosfera esistenti **E51, E53 E54 ed E55**. L’assetto attualmente autorizzato e quello futuro proposto per le citate emissioni sono i seguenti:

Punto di emissione	Inquinante	Durata (h/gg)	ASSETTO AUTORIZZATO		ASSETTO PROPOSTO	
			Portata (Nm ³ /h)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Portata (Nm ³ /h)	Concentrazione (mg/Nm ³)
E50 *	ozono	24	1.600	8	1.600	8
E51 *		24	4.000	8	2.700	8
E53		24	900	32	1.300	35
E54		24	800	15	600	15
E55		24	800	15	600	15

* Le emissioni E50 ed E51 non possono funzionare contemporaneamente per ragioni tecniche e come da prescrizioni AIA.

All’assetto attuale si associa un flusso di massa autorizzato di “ozono” pari a **2,04 kg/giorno**, tenendo conto del fatto che E50 ed E51 non possono mai funzionare contemporaneamente e considerando quindi nei calcoli la sola E51, che ha il contributo maggiore.

L’assetto futuro è proposto sulla base di un approfondimento sulle emissioni coinvolte (sia quelle “storiche”, sia quelle introdotte recentemente) e rappresenta una condizione di tranquillità dal punto di vista del margine sul rispetto dei limiti, tenendo conto anche la variabilità nel tempo della prestazione degli impianti e dei laboratori coinvolti nei campionamenti.

In ogni caso, nel nuovo assetto il **flusso di massa autorizzato** di “ozono” resta **invariato**;

II. **installazione di un impianto di aspirazione a servizio del banco di saldatura del reparto manutenzione**, allo scopo di migliorare il microclima del reparto stesso, con conseguente attivazione del nuovo punto di emissione in atmosfera **E56**, con portata massima di **1.500 Nm³/h** e altezza del camino a **1 m oltre il colmo del tetto**.

L’attività di saldatura è eseguita con discontinuità, usando diverse tipologie di elettrodi, in caso di interventi straordinari di riparazione; la durata è sovrastimata in **2 h/settimana**.

L’emissione E56 sarà provvista di gruppo filtrante, comprendente un *prefiltro antiscintilla*, una *cella filtrante* per trattenere le polveri grossolane e un *filtro a tasche*.

Il gestore propone di non sottoporre la nuova emissione ad alcun autocontrollo periodico, dal momento che la sua durata di funzionamento giornaliero è inferiore a 1 ora, durata minima per il campionamento ai sensi della normativa tecnica di riferimento;

III. **convogliamento in pubblica fognatura del refluo derivante dal separatore acqua/olio del locale compressori**, che attualmente è gestito come rifiuto: il volume di tale refluo corrisponde a circa 0,5 m³/giorno (in funzione della stagionalità) e le sue caratteristiche qualitative rispettano i criteri di cui al punto 5 della DGR 1053/2003 per l’assimilabilità alle *acque reflue domestiche*, per questa ragione l’Azienda propone il recapito nella rete fognaria interna in corrispondenza del pozzetto **P13** e dello scarico parziale **S31**, per il successivo scarico nella fognatura comunale.

Il gestore propone inoltre di aggiornare a stretto giro le analisi qualitative del refluo in questione e di trasmetterne copia all’Autorità competente prima di avviare lo scarico; inoltre, propone di

sottoporre il refluo ad **autocontrollo annuale** per la verifica del rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 del punto 5 della DGR 1053/2003.

Il gestore coglie inoltre l'occasione per trasmettere l'aggiornamento del piano di emergenza ambientale, precisando che la nuova versione del documento non presenta modifiche delle procedure di gestione delle emergenze con potenziale impatto sull'ambiente, ma differisce dalla precedente per semplici interventi di affinamento formale;

dato atto che il 15/04/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

visto il rapporto di prova relativo all'autocontrollo eseguito dalla Ditta ad aprile 2021 sul punto di emissione in atmosfera **E51**, trasmesso dal gestore in data 21/05/2021 e assunto agli atti della scrivente col prot. n. 81002 del 21/05/2021, dal quale si evince il rispetto del nuovo limite di portata massima proposto per l'emissione stessa con la documentazione del 27/04/2021 di cui sopra;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo col prot. n. 87732 del 03/06/2021, col quale:

- non si rilevano criticità in merito a quanto riportato al punto I di cui sopra;
- in merito a quanto riportato al punto II di cui sopra, si evidenzia che, per le emissioni di attività di saldatura, il punto 4.13.20 dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna non richiede l'installazione di un impianto di abbattimento, ma prevede l'assegnazione di limiti di concentrazione massima pari a:
 - **10 mg/Nm³** per "*materiale particellare*" e "*monossido di carbonio*",
 - **5 mg/Nm³** per "*ossidi di azoto*".

Inoltre, si ritiene di poter derogare dall'obbligo di autocontrollo annuale per la verifica della portata e della concentrazione del "*materiale particolare*", come richiesto dal gestore, dal momento che è stata dichiarata una durata delle operazioni di saldatura saltuaria e discontinua, sempre inferiore a un'ora al giorno e per un massimo di 2 ore/settimana;

- in merito a quanto riportato al punto III di cui sopra, non si concorda con la proposta dell'Azienda di classificare il nuovo scarico come "*assimilato al domestico*", in quanto può contenere idrocarburi. Lo scarico dovrà quindi essere classificato come **acqua reflua industriale**. Si concorda, invece, con la proposta di effettuare un **monitoraggio analitico a cadenza annuale** in corrispondenza del pozzetto **P13**, verificando il rispetto dei limiti di concentrazione massima previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento ai seguenti parametri: **pH, Solidi Sospesi Totali, COD, idrocarburi totali, olii e grassi animali e vegetali, piombo, rame e zinco**;

visto il parere espresso da Hera S.p.A. in qualità di Ente gestore del Servizio Idrico Integrato, assunto agli atti della scrivente col prot. n. 90417 del 09/06/2021, nel quale:

- si esprime parere non favorevole all'assimilazione dei reflui derivanti dal separatore acqua/olio del locale compressori ad "acque reflue domestiche", in ragione della natura e della composizione del refluo, del fatto che le analisi presentate non attestano il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 della DGR 1053/2003 (COD/BOD), nonché del fatto che tale tipologia di reflui non rientra tra quelli previsti dal DPR 227/11;

- si esprime parere favorevole allo scarico dei reflui in questione come “acque reflue industriali” e a tale scopo si richiede che il gestore presenti un progetto con l’impianto di trattamento del refluo, il pozzetto di controllo, il misuratore del volume scaricato e l’allacciamento alla linea di mista o di nera interna o esterna alla Ditta;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità massima di consumo di solventi, il ciclo produttivo aziendale, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto delle variazioni di portata massima e di limite di concentrazione di “ozono” proposti dall’Azienda per le emissioni in atmosfera esistenti E51, E53, E54 ed E55 e non rilevando criticità a tale riguardo, in considerazione del fatto che tali modifiche lasciano del tutto inalterato il flusso di massa complessivamente autorizzato per l’inquinante in questione.

A tale proposito, si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E53, E54 ed E55** a seguito del rilascio del presente provvedimento, allo scopo di attestare il rispetto dei nuovi limiti di portata e/o concentrazione di “ozono”, mentre per l’emissione E51 tale adempimento si ritiene assolto con l’invio del rapporto di prova di aprile 2021 sopra citato;

preso atto dell’intenzione dell’Azienda di sottoporre ad aspirazione le operazioni di saldatura che vengono effettuate saltuariamente nel reparto manutenzione, allo scopo di migliorarne il microclima, attivando quindi la nuova emissione in atmosfera **E56**. A tale proposito:

- si valuta positivamente la proposta del gestore di sottoporre gli effluenti gassosi aspirati a depurazione tramite un gruppo filtrante, nonostante i criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna non prevedano l’obbligo di alcun impianto di abbattimento;
- si prende atto dei dati di portata massima, durata di funzionamento e altezza del camino forniti dal gestore;
- si ritiene necessario prescrivere il rispetto dei **valori limite di concentrazione** per “*materiale particellare*”, “*ossidi di azoto*” e “*monossido di carbonio*” indicati nel contributo istruttorio del Servizio Territoriale di Arpae;
- in considerazione del funzionamento saltuario e discontinuo del punto di emissione in questione, per durate inferiori a 1 h consecutiva e mai superiori a 2 h/settimana, come indicato dal Servizio Territoriale di Arpae, si ritiene possibile esentare il gestore dall’esecuzione dell’autocontrollo a cadenza annuale previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, nonché dall’esecuzione di analisi di messa a regime;
- si ritiene comunque opportuno prescrivere al gestore di **comunicare in via preventiva la data di messa in esercizio** di E56, come da punto D2.4.3 dell’Allegato I all’AIA;
- si ritiene necessario richiedere al gestore di trasmettere, contestualmente alla comunicazione preventiva di messa in esercizio, un **aggiornamento della planimetria complessiva delle emissioni in atmosfera**, in cui sia chiaramente indicata la **posizione di E56**, in considerazione del fatto che tale indicazione risulta mancare nell’aggiornamento del layout emissivo trasmesso contestualmente alla comunicazione di modifica in oggetto;
- in considerazione del funzionamento saltuario e discontinuo di E56, si ritiene che la sua attivazione non comporterà variazioni degne di nota dei carichi inquinanti autorizzati in relazione alle emissioni in atmosfera aziendali;

ritenendo di far proprie le valutazioni espresse dal Servizio Territoriale di Arpae nel contributo istruttorio sopra citato, e ritenendo quindi possibile autorizzare il convogliamento alla fognatura aziendale (in corrispondenza dello scarico parziale **S31** e del pozzetto di campionamento **P13**) dei reflui derivanti dal separatore acqua/olio a servizio del locale compressori a condizione che:

- i reflui siano classificati come **acque reflue industriali**, non assimilati ad acque reflue domestiche;
- **prima dell'attivazione dello scarico in questione**, il gestore provveda ad espletare tutte le pratiche di titolarità dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A.) necessarie per essere legittimato a scaricare i propri reflui nella pubblica fognatura comunale, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Ente stesso nel parere di competenza sopra citato;
- l'Azienda provveda a comunicare la data di attivazione dello scarico in questione con almeno 5 giorni di anticipo;
- il gestore provveda ad effettuare **autocontrolli a cadenza annuale** sui reflui in questione, in corrispondenza del pozzetto di campionamento **P13**, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione massima previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento ai parametri **pH, Solidi Sospesi Totali, COD, idrocarburi totali, olii e grassi animali e vegetali, piombo, rame e zinco**. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'attivazione dello scarico;

preso atto del fatto che il convogliamento nella rete fognaria aziendale e quindi nella pubblica fognatura dei reflui derivanti dal separatore acqua/olio a servizio del locale compressori determinerà l'eliminazione della produzione del corrispondente rifiuto;

valutato che gli interventi proposti riguardo le emissioni in atmosfera E51, E53, E54 ed E55 non comporteranno un aggravio dell'impatto acustico aziendale complessivo, dal momento che la portata complessiva massima di tali emissioni risulta più bassa nell'assetto proposto (5.200 Nm³/h) rispetto a quello attuale (6.500 Nm³/h);

ritenendo che l'attivazione della nuova emissione in atmosfera E56 non comporterà variazioni degne di nota dell'impatto acustico complessivo aziendale, in considerazione della sua ridotta portata massima e soprattutto del suo funzionamento assolutamente saltuario e discontinuo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria

del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 3751 del 11/08/2020** alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., con sede legale in Via per Sassuolo, n. 1863 in comune di Vignola (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, sita in Via per Sassuolo, n. 1695 in comune di Vignola (Mo), come di seguito indicato:

a) il punto 8 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

8. Il gestore deve trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Vignola **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle emissioni in atmosfera:

- **E41**, al fine di attestare il rispetto del limite di concentrazione massima di “materiale particolato” come modificato con la Determinazione n. 4798/2019;
- **E53, E54 ed E55**, a seguito dell'aggiornamento dei dati di portata massima e limite di concentrazione di “ozono” come da comunicazione di modifica di aprile 2021.

Tali certificati dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dalla data di campionamento.

b) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:

9. **Contestualmente all'invio della comunicazione preventiva di messa in esercizio** del punto di emissione in atmosfera **E56**, il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Vignola un **aggiornamento della planimetria complessiva delle emissioni in atmosfera**, in cui sia chiaramente indicata la **posizione di E56**.

10. **Prima dell'attivazione dello scarico S31 di acque reflue industriali** in pubblica fognatura, il gestore è tenuto ad espletare tutte le pratiche di titolarità dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A.) necessarie per essere legittimato a scaricare i propri reflui nella fognatura comunale, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Ente stesso nel parere di competenza citato in premessa.

La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata ad Arpae di Modena e Comune di Vignola con almeno 5 giorni di anticipo.

c) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – caricamento miscele nel raffreddatore, evaporazione vaschetta Turbo B	PUNTO DI EMISSIONE E5 – caricamento miscele Turbo A	PUNTO DI EMISSIONE E7 – estrusori PVC (n.14)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – caldaia (1.485 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	1.000	500	70.000	6.000
Altezza minima (m)	---	7,5	7,5	30	12
Durata (h/g)	---	16	16	24	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	10	---	5 ** *** #
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	70	---	---	---
Cloruro di vinile (mg/Nm ³)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106	---	---	3 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	350 ** #
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	---	---	35 ** *** #
Impianto di depurazione	---	Filtro a maniche	Filtro a maniche	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri, SOV)	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, cloruro di vinile)	annuale (portata, polveri, NO _x)

* Il limite di emissione indicato per il cloruro di vinile si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal D.M. 02/12/1980 – “Aggiornamento del D.M. 21/03/1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale”.

** riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

a partire dal 01/01/2030 l'emissione dovrà adeguarsi ai nuovi limiti previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – caldaia (1.485 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E41 – vuota sacchi PVC	PUNTO DI EMISSIONE E43 – stoccaggio miscele alimentazione estrusori + sfiato bilance	PUNTO DI EMISSIONE E45 – silo stoccaggio rifili macinati
Messa a regime	---	a regime	a regime *	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	6.000	2.500	3.800	3.000
Altezza minima (m)	---	12	7,5	7,5	18,15
Durata (h/g)	---	10	1	16	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5 ** *** #	10	10	10
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 ** #	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	35 ** *** #	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a cartucce	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri, NO _x)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.8**.

** riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

a partire dal 01/01/2030 l'emissione dovrà adeguarsi ai nuovi limiti previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E46 – silo stoccaggio rifili macinati	PUNTO DI EMISSIONE E48 – stampatrici Zenith, Chronos, Elios e Zeus e relativa aspirazione zona pompe + macchine fotopolimeriche + macchina lava anilox + taglio laser cliché + coestrusori P6 e P7
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	3.000	30.000
Altezza minima (m)	---	18,15	10
Durata (h/g)	---	8	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	10
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	---	95
Ossidi di Azoto (come NO _x) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ; ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	95
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Combustore termico rigenerativo
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, SOV, CO, NO _x) annuale (polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E49 – macinazione sfridi di lavorazione PVC plastificato	PUNTO DI EMISSIONE E50 – trattamento corona coestrusore P6	PUNTO DI EMISSIONE E51 – trattamento corona monorientatore Trio	PUNTO DI EMISSIONE E52 – masterizzatore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	6.000	1.600	2.700	2.400
Altezza minima (m)	---	9	10,3	10,3	9
Durata (h/g)	---	16	24 *	24 *	16
Ozono (mg/Nm ³)	OSHA ID-214	---	8	8	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	50
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	---	---	---
Cloruro di vinile (mg/Nm ³)	UNI CEN/TS 13649:2015 US EPA 106	3 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tasche	---	---	Filtro composito
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri, cloruro di vinile)	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)	semestrale (portata, SOV)

* Le emissioni **E50** ed **E51** non possono essere contemporaneamente attive, sono quindi da intendere funzionanti in alternativa l'una all'altra.

** Il limite di emissione indicato per il cloruro di vinile si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal D.M. 02/12/1980 – “Aggiornamento del D.M. 21/03/1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale”.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E53 – trattamento corona bilaterale coestrusore P7	PUNTO DI EMISSIONE E54 – trattamento corona unilaterale 1 coestrusore P7	PUNTO DI EMISSIONE E55 – trattamento corona unilaterale 2 coestrusore P7	PUNTO DI EMISSIONE E56 – saldatura
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime *	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.300	600	600	1.500
Altezza minima (m)	---	8	8	8	1 m oltre il tetto
Durata (h/g)	---	24	24	24	saltuaria
Ozono (mg/Nm ³)	OSHA ID-214	35	15	15	---
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	---	---	10
Ossidi di Azoto (come NO _x) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ; ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	5
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Prefiltro + cella filtrante + filtro a tasche
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.8**.

** si veda quanto prescritto al successivo punto **D2.4.3** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio).

d) i punti 1 e 3 della sezione D2.5 “prelievi e scarichi idrici” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

- È consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue industriali** (reflui dal separatore acqua/olio del locale compressori, nel rispetto di quanto prescritto al precedente punto D2.210) e **acque meteoriche da pluviali e piazzale**, nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato. Inoltre, è **consentito lo scarico di acque meteoriche da pluviali e piazzale in acque superficiali**.
- Il quadro riassuntivo degli scarichi idrici autorizzati, la cui responsabilità è in capo al gestore dell’installazione IPPC di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. sito in Via per Sassuolo n.1695 a Vignola (Mo) è il seguente:

STABILE PROVENIENZA	n° SCARICO	PROVENIENZA	NOTE
A	S1	Torri di evaporazione	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P5, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
A	S2	Spurgo centrali termiche	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P1), indi alla pubblica fognatura nera.
A	S3	Controlavaggio addolcitore	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P2), indi alla pubblica fognatura nera. Scarico dotato di contatore parziale.
A	S4-S5	Scarichi servizi igienici spogliatoi	Scarico parziale nella rete aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera. Scarichi parziali a valle degli scarichi industriali dello stabile A.
A	S6	Scarico servizi igienici abitazione custode	
A	S7	Scarico servizi igienici direzione e visitatori	

STABILE PROVENIENZA	n° SCARICO	PROVENIENZA	NOTE
A	S8-S9	Scarico servizi igienici stabilimento *	
A	S10	Scarico servizi igienici uffici	
B	S11	Scarico controlavaggio filtri fontana ornamentale	Scarico parziale nella rete aziendale delle acque nere, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S12-S13-S14-S15	Scarichi servizi igienici uffici	Scarichi parziali nella rete aziendale delle acque nere previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S16	Scarico condense condizionatori uffici	
C	S18	Scarico controlavaggio addolcitore	Scarichi parziali nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S19	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica piccola	
C	S20	Scarico condensa condizionatori stabilimento	
C	S21	Scarico servizi igienici uffici	Scarico parziale, previo passaggio in fossa biologica, nella rete fognaria aziendale, indi in scarico in fognatura nera comunale.
C	S22	Scarico servizi igienici stabilimento	
C	S23	Scarico servizi igienici spogliatoi	
C	S24	Scarico locale mensa	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in degrassatore, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S25	Scarico condensa condizionatori uffici	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S26	Scarico servizi igienici stabilimento	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S27	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica grande	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	Pluviali	Pluviali sud dello stabile	Rete non separata: convogliamento nella rete aziendale delle acque nere e scarico nella pubblica fognatura nera comunale.
C	S28	Scarico terminale pluviali nel laghetto di proprietà da stabile C	
A	S29	Scarico terminale in acque superficiali (Rio Schiaviroli) delle acque bianche, delle acque di raffreddamento delle torri evaporative (scarico parziale S1) e delle acque di condensa dall'impianto di condizionamento dell'area del coestrusore P7 da stabile A	
A+B+C	S30	Scarico terminale rete fognaria aziendale in pubblica fognatura comunale nera (acque reflue domestiche A-B-C + industriali assimilate alle domestiche A-C + acque meteoriche da pluviali C)	
<u>A</u>	S31	<u>Scarico di acque reflue industriali (reflui dal separatore acqua/olio del locale compressori) in pubblica fognatura comunale nera</u>	

* agli scarichi parziali S8 e S9 è previsto il convogliamento anche dell'eccesso delle condense di condizionamento non riutilizzabili internamente.

e) alla sezione D2.5 “prelievi e scarichi idrici” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

11. Le caratteristiche qualitative delle acque reflue industriali (reflui derivanti dal separatore acqua/olio del locale compressori) devono risultare costantemente tali da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 relativamente allo *scarico in pubblica fognatura*. I prelievi fiscali e gli autocontrolli devono essere eseguiti in corrispondenza del pozzetto **P13**.

- f) la sezione D3.1.6 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

D3.1.6 Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua

È consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue industriali ed acque meteoriche da piazzale e pluviali, nel rispetto del regolamento dell’Ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, è consentito lo scarico in acque superficiali (Rio Schiaviroli) delle acque di lavaggio delle torri evaporative e delle acque di condensa derivanti dall’impianto di condizionamento dell’area del coestrusore P7, nel rispetto di quanto prescritto dalla competente Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Modena.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Bilancio idrico stabilimento A	valutazione di consumi ed emissioni idriche dello stabilimento	annuale	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Caratterizzazione chimica dello scarico parziale S1 (pozzetto P5) recapitante in Rio Schiaviroli mediante la fognatura bianca interna ***	verifica analitica *	annuale	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Caratterizzazione chimica delle acque di condensa ai pozzetti P11 e P12, recapitanti nel Rio Schiaviroli mediante la fognatura bianca interna ***	verifica analitica **	annuale	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
Caratterizzazione chimica dei reflui dal separatore acqua/olio del locale compressori al pozzetto P13, recapitante nella pubblica fognatura	verifica analitica ****	annuale	<i>triennale</i>	<u>elettronica o cartacea</u>	annuale
Volume di acque reflue scaricate dallo Stabilimento A tramite S1, S2 e S3	contatore volumetrico per S1 e S3	lettura mensile	<i>triennale</i>	elettronica o cartacea	annuale
	stima per S2	registrazione mensile			

* almeno per i seguenti parametri di Tab.3 dell’All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: **temperatura, BOD, COD, test di tossicità acuta**. I metodi di campionamento ed analisi da utilizzare sono quelli indicati al punto 4 “Metodi di campionamento ed analisi” dell’All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

** almeno per i seguenti parametri di Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: **temperatura, pH, COD, test di tossicità acuta**. In occasione esclusivamente del primo monitoraggio devono essere determinati in via cautelativa anche i seguenti parametri: **rame, stagno, cromo, ferro, nichel, alluminio, ammoniaca totale e idrocarburi totali**. I metodi di campionamento ed analisi da utilizzare sono quelli indicati al punto 4 “Metodi di campionamento ed analisi” dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

*** la misura di temperatura non dovrà essere effettuata ai pozzetti P5, P11 e P12, ma in corrispondenza del punto di immissione nel Rio Schiaviroli.

**** almeno per i seguenti parametri di Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: **pH, Solidi Sospesi Totali, COD, idrocarburi totali, olii e grassi animali e vegetali, piombo, rame e zinco**. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall’attivazione dello scarico.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3751 del 11/08/2020**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3751 del 11/08/2020, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e al Comune di Vignola tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vignola;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.